

Riva San Vitale, Maggio 2016

L'anagrafe è implacabile, impietosa e incorruttibile. Non prende per niente in considerazione le percentuali di voto, le ambizioni o le delusioni personali né le strategie politiche. Siccome la prassi vuole che sia *"il consigliere più anziano ad aprire la seduta del primo Consiglio Comunale della legislatura"* ...questa volta l'anagrafe mi ha detto: **tocca a te!**

Confesso che il termine "anziano" non mi entusiasma, preferisco definirmi "diversamente giovane", ma questo non cambia la realtà e non mi impedisce di constatare come il tempo sia passato velocissimo dal giorno in cui fui eletto per la prima volta nel CC di Riva San Vitale, ed ero fra i più giovani, ad oggi che mi vede all'altra estremità, ciò che mi concede l'onore di aprire questa seduta.

Mi rivolgo perciò a voi, care colleghe e colleghi consiglieri comunali ed agli onorevoli Sindaco e Municipali per darvi il benvenuto o il bentornato in questo consesso. Sono circa i $\frac{3}{4}$ degli elettori che ci hanno scelto per darci il compito di amministrare, difendere e promuovere il Comune di Riva S. Vitale.

Ci attende un quadriennio ricco di propositi, alcuni resi pubblici altri solo pensati, che richiederanno impegno e costanza per tentare di realizzarli, se non tutti, almeno in buona parte. Ma non basteranno impegno e costanza se non saranno accompagnati dal cosiddetto *"lavoro di squadra"*. Il nostro sistema politico si basa sulla "concordanza" ed ha quindi tanto più successo quanto maggiore sarà la disponibilità ad andare d'accordo fra i diversi schieramenti politici. Per arrivare a questo traguardo sarà quindi importante che ognuno di noi sia disponibile a discutere i vari temi, a prescindere da chi li presenterà, mai trascurando la possibilità che, qualche volta, l'idea dell'altro potrebbe avere qualche vantaggio nei confronti della mia o della nostra...

Maggiore sarà la nostra propensione al dialogo, migliori e più immediate saranno le soluzioni che troveremo insieme.

Termino questo mio intervento con una proposta che mi piacerebbe vedere realizzata fra quattro anni, quando si terrà l'ultimo Consiglio Comunale della legislatura. Vorrei che allora a prendere la parola non sia più il decano ma il più giovane dei Consiglieri comunali, con il compito di raccontarci le sue impressioni sull'esperienza appena conclusa. Potrà essere un buon incentivo adatto ad attirare nel mondo della politica candidati nuovi e motivati.

Grazie per la vostra attenzione e buon lavoro a tutti.

Giorgio Bergomi